



MAGGIORI DETTAGLI SONO DISPONIBILI SUL SITO WWW.METIS-FRUITS.COM/IT.

INOLTRE SUL WEB SI POSSONO TROVARE APPROFONDIMENTI, CENNI STORICI E ALTRE CURIOSITÀ LEGATE A QUESTO PRODOTTO. LA CURIOSITÀ E LA VOGLIA DI SCOPRIRE NUOVI DETTAGLI SUL BRAND E SUL PRODOTTO SONO UN ELEMENTO QUALIFICANTE DELL'INTERO PROGETTO.



Metis è un frutto speciale, il cui dna nasce **dall'incontro di una susina con un'albicocca**. È un incrocio naturale fra questi due frutti che sintetizza le bontà di entrambe.

Nella sua coltivazione le api sono le vere protagoniste. Metis è il frutto dell'impollinazione naturale e selettiva dei fiori di susino con il polline di albicocco. In Italia Metis è coltivata e prodotta solo in Romagna dove in campagna ogni albero viene seguito con tutta la cura necessaria a ottenere i frutti migliori e le susine vengono raccolte manualmente, una a una, al giusto momento di maturazione. Durante tutto il processo produttivo, i contadini seguono rigidi standard di coltivazione, controllo, selezione e gestione del prodotto in grado di garantire il rispetto della natura e la sua biodiversità, escludendo qualsiasi tipo di modificazione genetica, e la massima qualità, per un frutto che arriva sulle tavole dei consumatori dolce, dalla buccia sottile e dal sapore succulento e intenso. La produzione è regolamentata: un modo sostenibile di offrire un prodotto "premium", ovvero di primissima scelta ed esclusivo.

Come la si riconosce sui banchi? Ogni frutto è contraddistinto dal coloratissimo logo Metis. Abbiamo quattro varietà, ognuna con le sue caratteristiche peculiari a garanzia di un percorso organolettico unico, diverso da quello della susina tradizionale. Metis è disponibile in vendita da giugno ad ottobre.

Ogni varietà di susina Metis ha un profilo sensoriale e un "carattere unico". La bella **Oxy**, dalla polpa rossa e dalla buccia scura, è molto succosa e con un aroma caratteristico. In vendita da giugno ad ottobre.

La ribelle **Dark Moon**, viola all'esterno e con polpa tra il giallo e il rossiccio, è croccante e succosa, gustosissima. Si trova sui banchi solo per un mese, tra agosto a settembre. L'avventurosa **Safari**

Star, dalla particolarissima buccia tigrata e dalla polpa rosa, è esotica, divertente e deliziosa. È disponibile da giugno fino ad agosto. Infine c'è la passionale **Sunset Sky**, dalla buccia rossa e dalla polpa gialla. Croccante e molto dolce, è in vendita da agosto ad ottobre.

Metis accompagna in cucina, in combinazioni culinarie ispirate da chi sceglie di assaggiare questo esclusivo frutto: pasticcini, dolci, preparazioni salate, insalate, frullati e molto altro. L'unico limite? È posto dall'immaginazione!



Metis, attraverso i suoi colori e ai suoi sapori, invita tutti i consumatori ad arricchire la propria vita alla scoperta di nuovi gusti e coinvolgenti mix sensoriali.

Metis dischiude le porte a un mondo in cui la condivisione e le differenze rappresentano in modo normale di affrontare la quotidianità.

Per raccontare la storia di Metis dobbiamo risalire al 1923 in California. In quegli anni l'agricoltore Fred Anderson iniziò a sviluppare nuovi frutti; fu lui il padre di quella che oggi giorno conosciamo come pesca-noce. A portare avanti il suo lavoro per la ricerca di varietà innovative sono Norman Bradford e - oggi - il figlio Glen. Per selezionare una sola varietà commerciale, in media è necessario valutare 15.000 ibridi (15.000 piante risultanti dall'impollinazione delle api). Ad oggi, grazie al programma varietale messo in campo, sono state selezionate centinaia di varietà commerciali, e quindi presi in esame milioni di ibridi. **Quattro generazioni di professionisti, quasi 100 anni di sviluppo varietale**, impegno, dedizione e entusiasmo smisurati, per creare e selezionare frutta di qualità superiore per i consumatori. Tutto questo è Metis. In Europa questa susina speciale si diffonde grazie al Progetto Plumtastic, che nasce in Spagna e oggi coinvolge aziende leader in Europa nella produzione ortofrutticola, con un ponte diretto con la California. Nel corso degli anni sono state avviate le piantagioni di Metis nel Vecchio Continente e sono stati stabiliti tutti i protocolli di coltivazione e commercializzazione. Proprio a partire da questo momento il progetto ha acquisito una dimensione mondiale con la creazione del Plumtastic Group, costituito da Royal (Spagna), Blue Whale (Francia) e dall'**unione in Italia di Granfrutta Zani e Minguzzi che coltivano Metis solo in Romagna**. Ad oggi Metis si coltiva in Europa con una superficie che supera i 400 ettari, su questi tre Paesi. Un progetto vincente che delizierà consumatori ogni anno, da maggio a novembre.



Curiosità legate a questo frutto? Le susine sono originarie della zona del Caucaso, cominciarono a essere coltivate in Siria, a Damasco. Furono i Romani a introdurre nel Mediterraneo verso il 150 a.C., mentre si deve ai Cavalieri della Prima Crociata il merito di averle diffuse in tutta Europa, intorno al 1200 d.C.



La susina, comunemente detta anche prugna, era il frutto preferito dal grande **Pablo Neruda**: ad essa il poeta cileno dedicò persino una poesia, "Ode alla prugna". "...Da allora, la terra, il sole, la neve, le raffiche della pioggia, in ottobre per le strade, tutto, la luce, l'acqua, lasciarono nella mia memoria odore e trasparenza di prugna. La vita ovalizzò in un calice il suo splendore, la sua ombra, la sua freschezza. Oh bacio della bocca nella prugna, denti e labbra pieni dell'ambra odorosa della liquida luce della prugna".

Il susino nella storia dell'arte è profondamente legato alla cultura giapponese. In Giappone ci sono tanti parchi impreziositi con alberi di susina. Il Castello di Osaka è uno dei posti più famosi per quanto riguarda i fiori di susino, ci sono circa 1250 di alberi di questo frutto. Molti pittori, a partire dal Seicento, lo ritraggono nelle loro opere. Uno degli artisti nipponici più famosi è Hiroshige Utagawa, molto conosciuto anche tra i pittori occidentali, che sono stati molto influenzati dalle sue opere. Lo stesso Vincent van Gogh riprodusse un dipinto di Hiroshige, il 'Giardino di Kameido', ribattezzato dal pittore olandese 'Susino in fiore'.

